

## Cliché grotteschi e reazionari / Grotesque and Reactionary Clichés

C'era una volta in Svizzera un buon settimanale chiamato Die Weltwoche. Purtroppo negli ultimi anni Die Weltwoche è stato trasformato nel baluardo della destra. Il che non rappresenterebbe nulla di negativo di per sé. Se il giornalismo viene condotto in un modo corretto e professionale (come fanno alla Neue Zürcher Zeitung), è giusto rispettare le idee di tutti. Ma questo non è il caso del nuovo Die Weltwoche che, sotto la direzione di Roger Köppel, è alla continua ricerca di notizie sensazionalistiche di bassa lega e non fa altro che presentare stupidi articoli populistici creati su misura per uno dei partiti più reazionari e razzisti esistenti in Svizzera: l'UDC (Unione democratica di centro).

Perché sto parlando di tutto ciò? Perché settimana scorsa Roger Köppel è stato intervistato dal Tages-Anzeiger (un quotidiano di Zurigo) e ha potuto dare la sua definizione del tipico pensiero di destra. Secondo Köppel coloro che stanno a destra percepiscono le persone come entità forti e perfettamente in grado di provvedere a se stesse e per questo motivo ritengono che lo stato dovrebbe agire come un padre severo; coloro che stanno a sinistra, invece, percepiscono le persone come entità deboli e bisognose e perciò sono convinti che lo stato dovrebbe agire come una madre generosa e protettiva. Queste affermazioni sono un esempio perfetto della mancanza di idee del signor Köppel e della sua ignoranza in merito a questioni basilari e dimostra la sua tendenza a semplificare in modo estremo la realtà per motivi propagandistici. In effetti sono molti i partiti di destra in tutto il mondo che spesso fanno concessioni "materne" al popolo (andando così apparentemente contro la loro "vera natura") per ingraziarseli e conquistarsi i loro voti, per esempio concedendo loro sgravi fiscali su auto, computer o altri beni e servizi. Le idee del signor Köppel non hanno inoltre alcunché di originale poiché sono una semplice ripetizione di pensieri espressi da altri prima di lui (per esempio da George Lakoff che, nel suo saggio *Non pensare all'elefante*, usa proprio la metafora della famiglia per descrivere lo stato). Negli ultimi tempi, la teoria del signor Köppel è infine stata completamente inficiata dalla realtà dei fatti. La recente crisi economica causata dall'ingordigia dei banchieri e degli investitori non verrà infatti risolta secondo la "regola del padre severo" tanto acclamata dal signor Köppel, bensì dalla "regola della madre solidale". Infatti i banchieri e i loro amici non verranno lasciati sul lastrico ma sarà concesso loro di succhiare alle mammelle dello stato (il cui latte proviene in gran parte dalle tasche delle persone comuni) approfittando di aiuti vari. Paradossalmente ciò non turba affatto tutti quei capitalisti che un tempo si vantavano della loro indipendenza, del loro potere e della loro ricchezza. Sembra che la filosofia conservatrice manchi di una certa coerenza, largamente compensata però da tanta conveniente flessibilità.

Per concludere le mie considerazioni vorrei ricordare al signor Köppel che generalizzare equivale sempre un po' a sbagliare... Lui afferma che chi è di sinistra percepisce le persone come deboli e incapaci di affermarsi. Beh, io ho sempre votato per il partito socialista o per i verdi ma non ho mai pensato, nemmeno per un istante, che gli uomini o le donne siano esseri bisognosi o vittime di un fato crudele. Sono invece convinta che la gente dovrebbe lavorare, studiare, lottare e fare tutto ciò che può per mantenere la propria indipendenza e avere successo (il che non equivale a diventare estremamente ricchi). Ciononostante ritengo che chiunque si impegni vada, se necessario, aiutato e, soprattutto, che ognuno debba avere le stesse possibilità nella vita. Una società sana dovrebbe essere costruita sul lavoro, sull'impegno e sulla solidarietà in modo da poter assicurare il benessere di ogni singolo membro. Questo è ciò che molti conservatori (gente come il signor Köppel) non amano sentire perché, quando parlano della forza del singolo, ciò di cui stanno in realtà parlando sono la loro stessa forza e la loro stessa ricchezza. Le masse per loro dovrebbero rimanere deboli e dovrebbero essere autorizzate a guadagnare denaro soltanto per spenderlo rigettandolo nelle tasche dei ricchi. I lupi e le pecore. Il giornalista populista e i suoi lettori.

Once upon a time in Switzerland there was a good weekly newspaper called Die Weltwoche. Unfortunately in the last few years Die Weltwoche has been transformed into the bastion of the right. Which would not necessarily be something bad in itself. If journalism is conducted in a fair, professional way (like they do at the Neue Zürcher Zeitung) everybody's ideas should be respected. But this is not the case of the new Die Weltwoche, which, under the direction of Roger Köppel, is constantly running after cheap sensationalism and presenting dumb populist articles tailored to the needs of one of the most reactionary and racist parties in Switzerland: the Swiss People's Party (in German SVP).

Why am I talking about this? Because last week Roger Köppel was interviewed by the Tages-Anzeiger (a Zurich's daily newspaper) and asked to define the rightist thought. According to Köppel right-side people view their fellow human beings as strong entities perfectly able to assert themselves and therefore believe that the state should act as a strict father; on the other hand left-side people view their fellow human beings as needy and dependent entities and therefore believe that the state should act as a protecting mother. These statements are a perfect example of Mr. Köppel's lack of true ideas and ignorance of simple facts and a blatant oversimplification of reality for propagandistic purposes. As a matter of fact many right-wing populist parties all over the world often make "motherly" concessions to the people (going this way therefore against their "inner nature") in order to ingratiate them and to get their votes, for example by giving them tax reliefs on cars, computers or other amenities. Secondly, Mr. Köppel's ideas are not original at all since they are a mere repetition of thoughts uttered by others before him (for example by George Lakoff, who, in his essay *Don't Think of an Elephant*, uses the metaphor of the family to describe the state). Finally, Mr. Köppel's theory has recently been proven to be totally wrong by the reality of facts. The recent economic crisis caused by the bankers' and investors' greed will indeed not be solved according to the "strict father rule" heavily acclaimed by Mr. Köppel, but rather according to the "motherly solidarity rule". The bankers and their friends will in fact not be left penniless, but they will be allowed to go suckle at the big breasts of the state (whose milk comes mostly from the pockets of the everyday man and woman) by getting all kinds of aids. Something which paradoxically does not bother in the least all those capitalists who once used to boast about their independence, power and richness. It seems like the right-wing approach lacks a certain coherence making up for it with a high percentage of flexibility.

To end my considerations I would like to remember Mr. Köppel that generalizations are never a good thing. He says that all the left-side people see human beings as needy and dependent. Well, I have for example always voted for the socialist or the green party but I have never believed, not for a single moment, that people are weak or at the mercy of a cruel fate. I do believe, on the contrary, that people should work, study, fight and do everything in their power to stay independent and be successful (which does not mean getting extremely rich). Nonetheless I am convinced that everybody who is willing to commit should be helped when necessary and, most of all, that everybody should get the same chances in life. A healthy society should be constructed on labour, on commitment and on solidarity so as to be able to secure the well being of each and every member. This is something many conservatives (people like Mr. Köppel) do not like hearing because, when they talk about the strength of the single, what they really mean is their own strength and their own richness, opposed to the weakness of the masses, entitled to earn money only to spend it and so give it back to them. The wolves and the sheep. The populist journalists and their readers.

#weltwoche